



**RELAZIONE DEL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI  
ALERION INDUSTRIES S.P.A.  
IN MATERIA DI CORPORATE GOVERNANCE  
ESERCIZIO 2004**

## INDICE

<b>PREMESSA</b> .....	3
<b>SEZIONE 1: STRUTTURA DELL'ORGANIZZAZIONE SOCIETARIA E AZIONARIATO</b> .....	5
1. Il Consiglio di Amministrazione .....	5
2. Il Collegio Sindacale .....	9
3. Le Assemblee .....	11
4. Capitale Sociale e Azionariato .....	11
<b>SEZIONE 2: LA CONCRETA ATTUAZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI CONTENUTE NEL     CODICE DI AUTODISCIPLINA</b> .....	12
1. Il Consiglio di Amministrazione .....	12
2. Il Comitato Esecutivo .....	18
3. Informazioni al Consiglio di Amministrazione .....	18
4. Il Comitato per la Remunerazione ed i Piani di Stock Options .....	19
5. Il Comitato per il Controllo Interno .....	20
6. Il sistema di Controllo Interno .....	22
7. Il Preposto al Controllo .....	23
8. Le operazioni con parti correlate .....	23
9. L'adempimento degli obblighi informativi ex art. 150 D.Lgs 58/98 .....	25
10. Il trattamento delle informazioni riservate .....	25
11. Il codice di comportamento (internal dealing) .....	26
12. Il codice di condotta .....	27
13. Il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs n.231/2001 .....	28
<b>ALLEGATI</b> .....	30

***PREMESSA***

Con la presente relazione, il Consiglio di Amministrazione di **Alerion Industries S.p.A.** (nel seguito anche “ALERION” o “SOCIETÀ”), ai sensi di quanto previsto dalle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Titolo IA.2, Sezione IA.2.14, descrive il modello di **Corporate Governance**, relativo all’esercizio 2004, nel rispetto di quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel “Codice di Autodisciplina” emanato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate, rivisitato nel luglio 2002 (nel seguito anche il “CODICE DI AUTODISCIPLINA”).

Si sottolinea come la presente relazione è stata redatta, tenendo in considerazione le Linee guida per la redazione annuale in materia di *Corporate Governance* emanate da Borsa Italiana S.p.A. il 12 febbraio 2003, nonché la Guida Assonime sulla compilazione della relazione sulla *Corporate Governance* del febbraio 2004.

In linea con quanto previsto dalla citata Guida Assonime, la presente relazione è, infatti, articolata in due distinte sezioni.

Nella **prima sezione** viene fornita una breve ma esauriente descrizione dell’organizzazione societaria di ALERION e del suo azionariato; nella **seconda sezione**, invece, viene fornita una descrizione delle strutture e delle procedure formalizzate da ALERION al fine della concreta attuazione delle raccomandazioni contenute nel CODICE DI AUTODISCIPLINA e dei principi di *governance* della *best practice* internazionale.

In particolare, ALERION nel corso dell’esercizio 2004 ha provveduto ad implementare il proprio sistema di governo societario, attraverso l’adozione di un proprio Manuale di *Corporate Governance* (nel seguito anche il “MANUALE”) che recepisce le raccomandazioni contenute nel CODICE DI AUTODISCIPLINA ed i principi di *governance* della *best practice* internazionale, nonché di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, contenente le regole ed i principi di riferimento predisposti per rispondere alle esigenze del Decreto.



Il testo della presente relazione, depositata nel rispetto dei termini di legge, è reso disponibile anche sul sito internet della SOCIETÀ: [www.alerion.it](http://www.alerion.it)

Sul medesimo sito sono altresì disponibili il citato MANUALE nonché le singole procedure adottate in materia.

## **SEZIONE 1: STRUTTURA DELL'ORGANIZZAZIONE SOCIETARIA E AZIONARIATO**

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società quotate, l'organizzazione di ALERION si caratterizza per la presenza di:

- un Consiglio di Amministrazione incaricato di provvedere alla gestione aziendale;
- un Collegio Sindacale chiamato a: (i) vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali; (ii) controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- l'Assemblea dei Soci, competente a deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge.

L'attività di revisione contabile è affidata a Reconta Ernst & Young S.p.A.

### **1. Il Consiglio di Amministrazione**

ALERION è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da sette a diciannove<sup>1</sup> membri, esecutivi e non esecutivi, anche non soci, i quali durano in carica per il periodo stabilito nell'atto di nomina e comunque non superiore a tre esercizi.

Gli Amministratori scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. (art. 15 dello Statuto Sociale, disponibile sul sito [www.alerion.it](http://www.alerion.it)).

Per la nomina degli Amministratori, ALERION ha ritenuto di non formalizzare alcuna specifica procedura; è stato però previsto il deposito da parte degli azionisti proponenti del curriculum vitae di ciascun candidato presso la sede sociale almeno cinque giorni prima dell'Assemblea. Agli azionisti è comunque garantita un'esauriente informativa circa le caratteristiche personali dei candidati attraverso la lettura dei curricula vitae nel corso dell'assemblea.

---

<sup>1</sup> Il numero massimo dei componenti del CdA è stato elevato da 15 a 19 con delibera assembleare del 27 settembre 2004.

In ogni caso gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia. (art. 15 dello Statuto Sociale)

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato nel corso dell'Assemblea tenutasi il 14 maggio 2003, e decadrà con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2005.

Tale assemblea ha altresì determinato in quindici il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

#### ***Eventi occorsi durante l'esercizio 2004***

Rispetto alla composizione del Consiglio di Amministrazione deliberata nel corso dell'assemblea dei soci sopra indicata, sono intervenute le seguenti variazioni: in data 28 gennaio 2004 si è dimesso il Consigliere Bottari, mentre in data 2 marzo 2004 si sono dimessi i Consiglieri Ligresti e Agarini.

Nel corso dell'assemblea tenutasi il 12 maggio 2004, si è proceduto all'integrazione del Consiglio di Amministrazione, attraverso la nomina di tre nuovi consiglieri: l'Avv. Ignazio Bonomi Deluse, il dott. Andrea Novarese ed il dott. Alessandro Crosti.

Essi decadranno, unitamente agli amministratori già in carica, con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2005.

#### ***Eventi occorsi successivamente la chiusura dell'esercizio 2004***

In data 1° febbraio 2005 sono pervenute le dimissioni del Vice Presidente Ing. Carlo Mazzi. Peraltro, il Consiglio di amministrazione di ALERION non ha proceduto ad alcuna cooptazione lasciando ogni determinazione in materia alla prima assemblea utile.

#### ***Attuale composizione del Consiglio di Amministrazione***

Il Consiglio di amministrazione di ALERION è attualmente composto da 14 membri qui di seguito elencati

---

Cognome e nome	Carica ricoperta
Colleoni Gastone <sup>1</sup>	Presidente
Gotti Tedeschi Ettore <sup>1</sup>	Vice Presidente
Agarini Luigi	Consigliere
Antonello Giulio <sup>1</sup>	Consigliere
Bonati Fabio	Consigliere
Bonomi Ignazio Deleuse	Consigliere
Brunello Amedeo	Consigliere
Canova Michelangelo <sup>1</sup>	Consigliere
Crosti Alessandro	Consigliere
Fiorentino Valerio	Consigliere
Marino Antonio <sup>1</sup>	Consigliere
Novarese Andrea	Consigliere
Rossini Emanuele	Consigliere
Siano Dante	Consigliere
Tamburini Matteo	Consigliere

---

<sup>1</sup> Membri del Comitato Esecutivo

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale al Consiglio di Amministrazione spettano i più ampi poteri per la gestione della SOCIETÀ con la sola esclusione di quanto la legge espressamente riserva all'Assemblea. Sono inoltre attribuite nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2436 c.c, le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli art. 2505 e 2505-bis anche quale richiamato, per la scissione, dall'art. 2506-ter c.c. secondo le modalità e i termini ivi previsti; l'istituzione o soppressione di sedi secondarie; l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società; la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ai sensi dell'art. 16 il Consiglio di Amministrazione elegge tra i propri membri un Presidente, ove non vi abbia provveduto l'assemblea; il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Vice Presidenti, che sostituiscano il Presidente nel caso di assenza; può, inoltre, osservate le disposizioni di legge al riguardo, delegare le proprie

attribuzioni, ad uno o più dei suoi membri o a Direttori Generali determinando i limiti della delega ed i poteri di firma e di rappresentanza. Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i suoi componenti un Comitato Esecutivo composto da tre a sette membri stabilendone attribuzioni, durata, poteri e norme di funzionamento e può nominare altri comitati, tra cui i comitati previsti dai codici di comportamento redatti dalla società di gestione dei mercati regolamentati, comitati strategici o con funzioni specifiche, delegando loro le proprie competenze, salvo quelle riservate dalla legge, e fissandone poteri, compiti, numero di componenti e norme di funzionamento.

L'attuale Consiglio di Amministrazione con delibera del 14 maggio 2003 ha istituito il Comitato Esecutivo (v. infra sez.2), mentre con delibera del 27 luglio 2004 sono stati istituiti il Comitato per il Controllo Interno, nonché il Comitato per le retribuzioni e i piani di stock option (v. infra sez.2).

Non sono stati, invece, nominati Direttori Generali.

Fermo restando l'art. 17 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione si riunisce periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, e, comunque, ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario od opportuno. Si riunisce altresì su iniziativa degli Amministratori e dei Sindaci, ai sensi di legge e di Statuto.

In tale sede, viene di prassi resa l'informativa periodica, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale e dell'art. 2381, comma 5, c.c., per il tramite del Presidente o degli amministratori cui sono stati delegati specifici poteri in ordine al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui abbiamo un interesse per conto proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

Tale informativa può essere resa, comunque con periodicità almeno trimestrale, anche mediante altre forme di comunicazione, purché idonee.



## **2. Il Collegio Sindacale**

Al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo il Collegio sindacale viene eletto sulla base del voto di lista. Si ritiene opportuno riportare la previsione statutaria che regola il meccanismo di elezione.

*“Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e due supplenti, nominati e funzionanti ai sensi di legge.*

*Oltre che nei casi previsti dalla legge, non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio, coloro che ricoprono la carica di sindaco effettivo in più di cinque società italiane quotate nei mercati regolamentati italiani.*

*La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo le procedure di cui ai commi seguenti, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.*

*Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.*

*Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 5% (cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Ogni azionista non può presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né può votare liste diverse.*

*Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno cinque giorni prima di quello fissato per la prima convocazione dell'Assemblea. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste i soci devono contestualmente presentare presso la sede sociale copia delle certificazioni emesse dagli intermediari autorizzati, in conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti.*

*Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, devono depositarsi presso la sede sociale le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco.*

*Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti. Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti. In caso di parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare.*

*La Presidenza del Collegio Sindacale, spetta al primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti. Qualora venga proposta un'unica lista, risulteranno eletti sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa.*

*In caso di cessazione dalla carica di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire. Ove per qualsiasi motivo si debba procedere alla sostituzione del Presidente, la presidenza è assunta dall'altro sindaco eletto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.*

*L'Assemblea chiamata a reintegrare il Collegio ai sensi di legge provvederà in modo da rispettare il principio della rappresentanza della minoranza. I membri del Collegio sindacale assistono alle Assemblee e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.*

*I sindaci durano in carica un triennio e sono rieleggibili. L'Assemblea che nomina i sindaci ed il Presidente del Collegio Sindacale determina il compenso loro spettante”.*

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato nel corso dell'Assemblea ordinaria tenutasi il 14 maggio 2003 e decadrà con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2005. I componenti sono:

---

Cognome e nome	Carica ricoperta
Bonamigo Mario	Presidente del Collegio Sindacale
Doveri Luciano	Sindaco Effettivo
Mandirola Pietro	Sindaco Effettivo
<i>Bozzi Mauro</i>	<i>Sindaco supplente</i>
<i>Marciandi Francesco</i>	<i>Sindaco supplente</i>

---

### **3. Le Assemblee**

Allo stato attuale, non si ritiene di dover procedere all'approvazione di un regolamento Assembleare in quanto l'ordinato svolgimento dei lavori assembleari è già garantito dalle attuali previsioni dello Statuto sociale, che attribuisce al Presidente del Consiglio di Amministrazione la verifica della regolarità delle deleghe, accertare il diritto di intervento, disciplinare le discussioni e proclamare l'esito delle votazioni (art. 13 dello Statuto sociale).

### **4. Capitale Sociale e Azionariato**

Il capitale sociale di ALERION è di Euro 148.041.689,75 diviso in 400.112.675 azioni ordinarie, da 0,37 ciascuna.

E' in vigore un patto parasociale avente ad oggetto n. 228.548.477 azioni ordinarie ALERION, pari al 57,12% del capitale sociale.

La rappresentazione grafica della compagine azionaria di ALERION è riportata nel sito [www.alerion.it](http://www.alerion.it)

## ***SEZIONE 2: LA CONCRETA ATTUAZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI CONTENUTE NEL CODICE DI AUTODISCIPLINA***

Come anticipato in premessa, nella presente sezione viene fornita una descrizione delle strutture e delle procedure formalizzate da ALERION per la concreta attuazione delle raccomandazioni contenute nel CODICE DI AUTODISCIPLINA.

### **1. Il Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione di ALERION è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* della SOCIETÀ ed ha il potere e il dovere di dirigere l'impresa sociale, perseguendo l'obiettivo primario di creazione di valore per l'azionista. A tal fine, assume tutte le decisioni necessarie o utili per attuare l'oggetto della SOCIETÀ.

Infatti in linea con quanto disposto dall'art. 1.2 del CODICE DI AUTODISCIPLINA, il MANUALE prevede che il Consiglio di Amministrazione:

1. ha il generale potere di indirizzo e di controllo sull'attività della Società e sull'esercizio dell'impresa sociale;
2. esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, tenendo in considerazione le competenze e le informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo e dagli Amministratori all'uopo delegati;
3. attribuisce e revoca le deleghe agli Amministratori e al Comitato Esecutivo, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
4. provvede alle designazioni per le cariche di Presidente e di Amministratore Delegato delle società controllate di rilievo strategico;
5. determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio e del Comitato Esecutivo;

6. esamina ed approva le operazioni ordinarie o straordinarie aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, specie se effettuate con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi. In particolare, tutte le operazioni ordinarie o straordinarie di importo singolarmente superiore a 10 milioni di Euro sono approvate, se di competenza della Società, ovvero comunque previamente valutate, se relative a Società controllate del Gruppo, dal Consiglio di Amministrazione;
7. vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori con deleghe, dal Comitato Esecutivo e dal Comitato per il Controllo Interno, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
8. verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e societario, nonché l'adeguatezza dell'assetto amministrativo generale della Società e del Gruppo;
9. adotta il Codice di Condotta, il Codice di Autodisciplina ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 della Società, provvede alle relative modifiche e integrazioni di carattere sostanziale, prevedendone, ove ritenuto opportuno, l'estensione alle Società controllate del Gruppo;
10. nomina l'Organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
11. esamina ed approva (anche mediante ratifiche successive) le sponsorizzazioni, le donazioni, i contributi e le liberalità erogati dalla Società, anche per il tramite delle società da essa controllate;
12. valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
13. esercita gli altri poteri ad esso attribuiti per legge e dallo Statuto;
14. riferisce agli Azionisti in Assemblea, per il tramite del Presidente

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del CODICE DI AUTODISCIPLINA e del punto 4.3 del MANUALE, il Consiglio di Amministrazione si adopera affinché un numero adeguato di Amministratori non esecutivi sia costituito da amministratori indipendenti.

Attualmente sono **Consiglieri non esecutivi i Consiglieri:**

- Michelangelo Canova
- Antonio Marino
- Andrea Novarese
- Dante Siano

Sono **Consiglieri non esecutivi ed indipendenti** i Consiglieri:

- Ettore Gotti Tedeschi
- Fabio Bonati
- Ignazio Bonomi Deleuse
- Amedeo Brunello
- Alessandro Crosti
- Matteo Tamburini

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle informazioni fornite dagli interessati, valuta nella sua collegialità l'indipendenza di ciascun Amministratore, verifica le eventuali variazioni intervenute e le comunica tempestivamente al mercato.

Ai fini della valutazione dell'indipendenza, individuata ai sensi dell'art. 3 del CODICE DI AUTODISCIPLINA, il Consiglio di Amministrazione tiene in considerazione i rapporti intercorrenti tra: da un lato, l'Amministratore, i suoi stretti familiari, gli studi professionali associati di cui l'Amministratore sia socio, le società controllate anche indirettamente dall'Amministratore o dai suoi familiari, le società di cui tali soggetti siano amministratori o dirigenti; dall'altro, ALERION, gli azionisti che, anche indirettamente, la controllano, gli Amministratori esecutivi o le società controllate anche indirettamente da tali soggetti, dall'altro lato.

Non si considerano rapporti rilevanti quelli resi a condizioni di mercato e che non siano tali da condizionare l'autonomia di giudizio degli Amministratori; sono comunque stati

individuati dei criteri che qualificano eventuali relazioni economiche come rapporti economici rilevanti.

Ai fini di una più puntuale valutazione dell'indipendenza è altresì previsto che all'atto del deposito delle proposte di nomina alla carica di Amministratore, il curriculum vitae personale e professionale di ogni candidato venga corredato dall'indicazione dell'eventuale idoneità del medesimo a qualificarsi come indipendente.

Con frequenza annuale, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio, ogni Amministratore qualificato come indipendente fornisce al Consiglio di Amministrazione l'attestazione del permanere o meno dei requisiti di indipendenza. Ciascun Amministratore è inoltre tenuto a comunicare senza ritardo al Consiglio di Amministrazione l'insorgenza o il venir meno di una delle situazioni sopra indicate idonee a influire sull'indipendenza dello stesso consigliere.

Nel corso dell'esercizio 2004 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 6 sedute.

Di seguito si riporta la tabella relativa alla frequenza percentuale dei Consiglieri alle riunioni del Consiglio.

Cognome e nome	Carica ricoperta	Qualifica	Percentuale presenze
Colleoni Gastone <sup>1</sup>	Presidente		100%
Gotti Tedeschi Ettore <sup>1</sup>	Vice Presidente	non esecutivo e indipendente	67%
Mazzi Carlo <sup>2</sup>	Vice Presidente		83%
Antonello Giulio <sup>1</sup>	Consigliere		100%
Bonati Fabio	Consigliere	non esecutivo e indipendente	100%
Bonomi Ignazio Deleuse	Consigliere	non esecutivo e indipendente	100%
Brunello Amedeo	Consigliere	non esecutivo e indipendente	50%
Canova Michelangelo <sup>1</sup>	Consigliere	non esecutivo	83%
Crosti Alessandro	Consigliere	non esecutivo e indipendente	100%
Fiorentino Valerio	Consigliere		100%
Marino Antonio <sup>1</sup>	Consigliere	non esecutivo	67%
Novarese Andrea	Consigliere	non esecutivo	67%
Rossini Emanuele	Consigliere		100%
Siano Dante	Consigliere	non esecutivo	100%
Tamburini Matteo	Consigliere	non esecutivo e indipendente	67%

<sup>1</sup> Membri del Comitato Esecutivo

<sup>2</sup> Dimesso in data 1° febbraio 2005

Ai sensi dell'art.1.3 del CODICE DI AUTODISCIPLINA, di seguito si riporta la tabella relativa alle principali cariche di amministratore e/o sindaco rivestite dai Consiglieri in altre società:

Nome	Carica ricoperta in Alerion Industries	Cariche ricoperte in altre società rilevanti
Gastone Colleoni	Presidente	Enertad S.p.A. – Consigliere Banca MB S.p.A. – Presidente
Ettore Gotti Tedeschi	Vice Presidente	San Paolo IMI S.p.A. - Consigliere e membro Comitato Esecutivo Banca Finconsumo S.p.A. - Consigliere Cassa Depositi e Prestiti - Consigliere Endesa Italia S.p.A. - Consigliere
Andrea Novarese	Consigliere	Gemina S.p.A. – Consigliere e membro Comitato Remunerazioni Meliorbanca S.p.A. – Vice Presidente SAIFIN – Sai Finanziaria S.p.A. – Consigliere
Matteo Tamburini	Consigliere	Risanamento S.p.A. – Consigliere Beghelli S.p.A. – Consigliere Adaltis Inc – Consigliere Ducati Motor Holding S.p.A. – Presidente Collegio Sindacale Ferrari S.p.A. – Sindaco effettivo
Pietro Mandirola	Sindaco effettivo	SIAS S.p.A. – Sindaco Supplente

Come anticipato nella Sezione 1 della presente relazione il **Presidente del Consiglio di Amministrazione** di ALERION è il Conte Gastone Colleoni.

Fermo restando i poteri attribuiti per legge o per statuto, con delibera del 14 novembre 2003 al Presidente Gastone Colleoni sono stati attribuiti poteri di ordinaria amministrazione a firma singola per importi fino ad Euro 1 milione. Ai Consiglieri Antonello, Fiorentino e Rossini sono state conferite alcune deleghe operative per importi fino a 100 Euro/000 a firma singola, fino a 500 Euro/000 a firma abbinata con altro Consigliere con deleghe e fino a 1.000 Euro/000 a firma abbinata con un Vice Presidente.



Ai Consiglieri cui sono attribuite dal Consiglio di Amministrazione specifiche deleghe, è fatto obbligo riferire dell'operato svolto, con adeguata cadenza.

Fermo restando le previsioni statutarie, sono state, inoltre, ampiamente disciplinate modalità e cadenza per le riunioni del Consiglio di Amministrazione, prevedendosi che lo stesso si riunisca periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, e, comunque, ogni qualvolta che il Presidente lo giudichi necessario od opportuno.

Sono stati, altresì, disciplinati i poteri del Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale, tra l'altro, fatti salvi i casi in cui situazioni imprevedute di necessità o urgenza richiedano di limitare l'informazione preventiva, assicura adeguati flussi informativi fra il management ed il Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire la completezza delle informazioni sulla base delle quali vengono assunte le deliberazioni e sono esercitati dal Consiglio i poteri di direzione, indirizzo e controllo dell'attività della Società e del Gruppo.

In particolare, allo scopo di garantire il necessario equilibrio tra esigenze di riservatezza ed informata partecipazione ai lavori del Consiglio, il MANUALE (punto 5) prevede una specifica classificazione della documentazione con relativa modalità di trasmissione ai membri del Consiglio di Amministrazione, ovvero: (i) documenti che possono essere inviati in copia ai singoli Consiglieri e Sindaci preventivamente alla riunione consigliare, di norma contestualmente alla convocazione della stessa e, comunque, con un anticipo di almeno tre giorni; (ii) documenti che vengono posti a disposizione dei Consiglieri e Sindaci presso la sede della società per la consultazione, senza possibilità di estrarne copia, durante il periodo intercorrente tra la data di convocazione e quella di svolgimento della riunione; (iii) documenti che vengono consegnati o illustrati ai Consiglieri e Sindaci in sede di riunione consigliare.

Ai fini della suddetta classificazione, il Presidente si coordina con il Responsabile Affari Generali della Società e tiene in particolare conto: (i) l'eventuale rischio di pregiudizi per la società nell'eventualità di diffusione delle notizie, (ii) la disciplina degli artt. 114 e 180 D.Lgs. 58/1998 e norme regolamentari di attuazione, (iii) le eventuali indicazioni ricevute dagli Organi pubblici di controllo sulle società emittenti e i mercati regolamentati (Consob e Borsa Italiana)

## **2. Il Comitato Esecutivo**

Il Comitato Esecutivo è stato istituito nel corso della seduta del Consiglio del 14 maggio 2003, che ne ha stabilito attribuzioni, poteri e norme di funzionamento (art. 16 dello Statuto sociale).

Fanno attualmente parte del Comitato Esecutivo il Presidente Colleoni, il Vice Presidente Gotti Tedeschi ed i Consiglieri Canova, Marino ed Antonello (quest'ultimo nominato in data 30 marzo 2005).

Il punto 6 del MANUALE prevede, inoltre, che almeno un membro del Comitato Esecutivo deve essere scelto fra Amministratori Indipendenti (dott. Ettore Gotti Tedeschi)

Al Comitato Esecutivo, ad eccezione delle materie riservate per legge al Consiglio di Amministrazione, sono attribuiti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, per importi singolarmente non superiori a 10 milioni di Euro.

Il Comitato Esecutivo potrà comunque assumere qualunque deliberazione senza alcun limite di impegno qualora particolari e motivate esigenze operative, fatte constare nel verbale del Comitato Esecutivo medesimo, lo rendano necessario; in tal caso il Comitato Esecutivo, per il tramite del Presidente, deve riferire al Consiglio di Amministrazione sull'operato svolto nella prima riunione successiva.

In ogni caso, la nomina del Comitato Esecutivo non comporta la sottrazione al Consiglio di Amministrazione di compiti a lui spettanti.

Il Comitato Esecutivo deve dare ampia informativa delle proprie deliberazioni assunte in sede di Consiglio di Amministrazione, onde consentire a quest'ultimo di seguire e valutare compiutamente le attività aziendali secondo le modalità infra illustrate.

Nel 2004 il Comitato Esecutivo ha tenuto n. 5 sedute.

## **3. Informazioni al Consiglio di Amministrazione**

Ai sensi del punto 9 del MANUALE e dell'art. 5 del CODICE DI AUTODISCIPLINA il Comitato Esecutivo, tramite il Presidente, e/o gli Amministratori con deleghe riferiscono al Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione

successiva sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate. In particolare, riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse, atipiche, inusuali e con parti correlate, secondo quanto definito nelle procedure aziendali.

Per quanto concerne tutte le operazioni di maggior rilievo (ivi incluse eventuali operazioni in potenziale conflitto d'interesse, inusuali, atipiche o con parti correlate, la cui approvazione non sia riservata al Consiglio di Amministrazione), il Comitato Esecutivo e gli Amministratori con deleghe riferiscono al Consiglio stesso circa: (i) le caratteristiche delle operazioni medesime; (ii) i soggetti coinvolti e la loro eventuale correlazione con le Società del Gruppo; (iii) le modalità di determinazione dei corrispettivi previsti; (iv) i relativi effetti economici e patrimoniali.

Il Consiglio di Amministrazione può invitare il Presidente o gli Amministratori con deleghe delle società controllate a riferire sull'attività delle stesse, ai fini della miglior consapevolezza nelle scelte strategiche del Gruppo.

Infine, il Presidente e gli Amministratori con deleghe informano il Consiglio delle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli Organi sociali.

#### **4. Il Comitato per la Remunerazione ed i Piani di Stock Options**

In data 27 luglio 2004 il Consiglio di Amministrazione di ALERION ha istituito il Comitato per la Remunerazione ed i Piani di Stock Options, composto da tre membri, fra cui almeno due consiglieri non esecutivi.

La composizione del Comitato è la seguente:

---

Cognome e nome	Qualifica
Colleoni Gastone	esecutivo
Gotti Tedeschi Ettore	non esecutivo e indipendente
Canova Michelangelo	non esecutivo

---

Il Comitato per la Remunerazione e i Piani di Stock Options elegge al suo interno il proprio Presidente, si dota di un proprio regolamento interno di funzionamento, si riunisce su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci e delibera all'unanimità.

Inoltre, il membro del Comitato che ha un interesse proprio nell'oggetto della deliberazione ne dà comunicazione e si astiene da questa.

A tale Comitato sono attribuite le seguenti funzioni:

- formulare proposte al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, prevedendo, di norma, che una parte del trattamento economico complessivo dei medesimi sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e dal Gruppo ed eventualmente al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati;
- su indicazioni del Presidente, formulare proposte per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'Alta Direzione della Società e per l'adozione di eventuali piani di stock options o di assegnazione di azioni.

Nel 2004, il Comitato per la Remunerazione ed i Piani di Stock ha tenuto n. 2 sedute, aventi anche ad oggetto, nell'ambito del piano di incentivazione del top management, l'assegnazione dei warrant emessi nel corso della seduta del 13 settembre 2004 e per la cui descrizione si rinvia a quanto riportato in relazione sulla gestione al bilancio.

## **5. Il Comitato per il Controllo Interno**

In data 27 luglio 2004 il Consiglio di Amministrazione di ALERION ha istituito il Comitato per il Controllo Interno, con funzioni consultive e propositive, composto da consiglieri non esecutivi e indipendenti, il quale compie una valutazione di carattere generale del sistema di controllo interno e si attiva, attraverso il Preposto al Controllo, al fine di verificare se lo stesso sistema sia adeguato o presenti aree di debolezza e/o criticità.

La composizione del Comitato è la seguente:

---

Cognome e nome	Qualifica
Crosti Alessandro	non esecutivo e indipendente
Canova Michelangelo	non esecutivo
Tamburini Matteo	non esecutivo e indipendente

---

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco di volta in volta designato, nonché può partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione o altro Amministratore esecutivo ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità o opportunità in relazione alle questioni in esame.

Il Comitato per il Controllo Interno elegge al suo interno il proprio Presidente, si dota di un proprio regolamento interno di funzionamento, si riunisce su convocazione del Presidente di chi ne fa le veci e delibera a maggioranza dei suoi membri.

Il membro del Comitato che ha un interesse proprio nell'oggetto della deliberazione ne dà comunicazione e si astiene da questa.

Delle deliberazioni deve essere data informativa al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile. Esse hanno carattere meramente consultivo e propositivo e non sono in alcun modo vincolanti per il Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato, anche sulla base delle informazioni ricevute dal Preposto al Controllo Interno:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei propri compiti;
- valuta il piano di lavoro e le attività svolte dal Preposto al Controllo Interno;
- valuta, unitamente al responsabile amministrativo della Società e del Gruppo e alla società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valuta le proposte formulate per l'affidamento dell'incarico di revisione contabile, nonché le relazioni e la lettera di suggerimenti rilasciate dalla società di revisione incaricata di detta attività;

- riferisce al Consiglio di Amministrazione – al quale trasmette sintetica relazione scritta – almeno in occasione dell’approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull’attività svolta e sull’adeguatezza del sistema di controllo interno;
- svolge gli ulteriori compiti che gli sono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Al Comitato per il Controllo Interno è stata conferita previa attribuzione allo stesso Comitato dei necessari poteri di indagine e di intervento, la qualifica di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs 231/01.

I controlli svolti dal Comitato per il Controllo Interno hanno riguardato l’esame delle principali operazioni compiute nel corso del 2004 con riferimento alla loro conformità alle delibere adottate dal consiglio di amministrazione ed ai poteri dei soggetti che le hanno poste in essere, nonché il rispetto delle procedure.

Per quanto riguarda invece le attribuzioni indicate dal D.Lgs. 231/2001, il comitato, nell’ambito delle sue funzioni, non ha rilevato particolari aree a rischio.

Alle sedute del Comitato per il Controllo Interno hanno sempre partecipato i membri del Collegio Sindacale, oltre che alcuni esponenti aziendali.

## **6. Il sistema di Controllo Interno**

In data 27 luglio 2004 il Consiglio di Amministrazione di ALERION ha, altresì, istituito il Sistema di Controllo Interno, ovvero l’insieme delle regole e procedure organizzative volte ad assicurare l’efficienza della gestione societaria ed imprenditoriale, la completezza, l’affidabilità e tempestività delle informazioni contabili e gestionali, il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti nonché la salvaguardia dell’integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.

La responsabilità finale del Sistema di Controllo Interno appartiene al Consiglio di Amministrazione, il quale definisce le linee guida e ne verifica il corretto funzionamento avvalendosi del Preposto al Controllo.

## **7. Il Preposto al Controllo**

Il Preposto al Controllo ha il ruolo di assistere il Consiglio e il Vertice aziendale nella progettazione e nella gestione del sistema di controllo interno della Società e del Gruppo ed in particolare verifica il rispetto delle normative interne ed esterne, svolge attività di monitoraggio attraverso la raccolta, dai responsabili operativi, delle informazioni necessarie per valutare l'adeguatezza delle strutture organizzative, delle procedure e delle metodologie aziendali ed individua opportunità di miglioramento, assicura, inoltre, l'applicazione delle sanzioni previste dalle normative interne nei casi di violazione delle medesime

Il Preposto al Controllo Interno opera in piena autonomia organizzativa e può avvalersi, per l'esecuzione dei compiti assegnati, delle strutture di linea della Società e del Gruppo ovvero di consulenti esterni.

Nell'esercizio delle responsabilità assegnate, il Preposto al Controllo Interno risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione e riferisce del suo operato – ogni qualvolta lo ritenga opportuno e comunque con periodicità almeno trimestrale – al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale.

In data 27 luglio 2004 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Preposto al controllo il dott. Ambrogio Rossi.

## **8. Le operazioni con parti correlate**

E' stata formalizzata un'apposita procedura nella quale sono stati definiti i criteri per l'identificazione delle operazioni concluse con parti correlate, le regole generali ed i principi di comportamento in ordine alle stesse, la disciplina di approvazione delle operazioni medesime e gli obblighi informativi verso il Consiglio di Amministrazione di Alerion con riguardo alle suddette operazioni.

Si è effettuata, inoltre, una distinzione tra Operazioni non Rilevanti e Operazioni Rilevanti, secondo quanto di seguito precisato.

Sono Operazioni non Rilevanti le operazioni tipiche o usuali ovvero concluse a condizioni standard.

Sono Operazioni Rilevanti quelle che per oggetto, corrispettivi, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla

correttezza e completezza delle informazioni, anche contabili (ex art. 71 bis del Regolamento Consob n. 11971/99) ed in ogni caso, quelle che hanno un importo uguale o superiore a Euro 25 milioni, salvi i casi di operazioni infragruppo con società controllate al 100% in cui tale limite è alzato a Euro 50 milioni.

Rientrano in tale categoria anche le operazioni che, seppur singolarmente inferiori alla soglia quantitativa sopra indicata, risultino collegate nell'ambito della medesima struttura strategica o esecutiva e dunque, complessivamente considerate, la superino.

Tutte le operazioni con parti correlate, anche se concluse per il tramite di società controllate, devono rispettare criteri di correttezza sostanziale e procedurale, intendendosi (i) per correttezza sostanziale la correttezza dell'operazione dal punto di vista economico (quando, ad esempio, il prezzo di trasferimento di un bene sia allineato con i prezzi di mercato), (ii) per correttezza procedurale il rispetto di procedure che mirano ad assicurare la correttezza sostanziale dell'operazione.

Ciascun Consigliere che abbia un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione deve tempestivamente ed esaurientemente dare informazione al Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo ed adottare le modalità il comportamento stabilito.

In presenza di un interesse, anche potenziale o indiretto, deve essere tenuto il seguente comportamento:

- qualora l'operazione sia soggetta alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione, il Consigliere esce dalla sala ove si tiene la riunione consiliare al momento della discussione e della conseguente delibera;
- qualora l'operazione non richieda la preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione, ma rientri nei poteri delegati al Consigliere, quest'ultimo si astiene comunque dal compiere l'operazione e sottopone l'operazione a preventiva approvazione del Consiglio.

Le operazioni rilevanti con parti correlate, anche se realizzate per il tramite di società controllate, devono essere approvate preventivamente dal Consiglio di Amministrazione.

Per le operazioni non rilevanti che rientrano fra i poteri conferiti al Comitato Esecutivo o ai Consiglieri con deleghe, non è di norma necessaria la preventiva approvazione del



Consiglio di Amministrazione; la preventiva approvazione è richiesta solo qualora il Consigliere abbia un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione.

Le operazioni concluse nell'ambito dei poteri delegati sono in ogni caso soggette, nei limiti e secondo i criteri definiti nell'apposita procedura ex art. 150, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998, a periodica informativa al Consiglio di Amministrazione a cura del Comitato Esecutivo o dei Consiglieri con deleghe.

### **9. L'adempimento degli obblighi informativi ex art. 150 D.Lgs 58/98**

Al fine di consentire l'attuazione degli obblighi informativi di cui all'art. 150, comma 1, del D.Lgs n. 58 /1998 è stata istituita una specifica procedura relativa agli obblighi informativi del Consiglio di Amministrazione di Alerion nei confronti del Collegio Sindacale, avente per oggetto i flussi informativi inerenti le attività e le operazioni svolte da Alerion, anche per il tramite delle società da essa controllate.

Sono stati pertanto formalizzati i ruoli e le responsabilità nell'adempimento della predetta informativa, con specifica indicazione del contenuto e delle modalità di raccolta e di gestione delle informazioni, avendo particolare riguardo alle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, alle operazioni in potenziale conflitto di interesse ed alle operazioni atipiche o inusuali.

### **10. Il trattamento delle informazioni riservate**

E' stata, altresì, ultimata una specifica procedura con l'obiettivo di definire le modalità di gestione e trattamento delle informazioni riservate e di disciplinare le modalità di comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti Alerion e le società da essa controllate, con particolare riferimento alle informazioni c.d. price sensitive, nonché alle competenze e responsabilità dei ruoli interessati.

La procedura adottata è, inoltre, finalizzata a tutelare la segretezza delle informazioni riservate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa alla gestione della Società sia corretta, completa, adeguata e tempestiva.

Sono state, pertanto, identificate le informazioni che più frequentemente possono configurarsi come price sensitive, nonché i destinatari della procedura. Essa, infatti, si

rivolge agli amministratori, ai sindaci, ai responsabili di funzione, nonché a tutti i dipendenti e collaboratori che, operando a qualunque titolo per conto o nell'interesse di Alerion o delle società da essa controllate, vengono a conoscenza, nello svolgimento dei compiti o degli incarichi assegnati, di informazioni o eventi rilevanti.

Responsabile della gestione delle informazioni riservate e della diffusione di notizie price sensitive è il Presidente di Alerion Industries S.p.A., coadiuvato dal Responsabile Affari Generali. Nell'espletamento di tale responsabilità, il Presidente è assistito dagli amministratori, dai sindaci e dai responsabili di funzione della Società e delle società da essa controllate, che, agendo sulla base di principi di correttezza e buona fede, sono responsabili di individuare e segnalare tutti gli eventi, dati ed informazioni che, incidendo direttamente o indirettamente, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale di Alerion o sul suo assetto partecipativo, possono influenzare in misura sensibile il corso degli strumenti finanziari quotati.

La procedura, pertanto, si applica anche alle operazioni compiute o agli eventi riguardanti le società del Gruppo controllate da Alerion nella misura in cui tali operazioni o eventi fossero valutati dalla Società come idonei ad influenzare l'andamento del titolo quotato.

## **11. Il codice di comportamento (internal dealing)**

Al fine di uniformare il codice già esistente con la nuova struttura di *corporate governance* recentemente introdotta, è stato adottato un nuovo codice di comportamento in cui sono stati regolamentati gli obblighi informativi inerenti le operazioni su strumenti finanziari della Società, effettuate dalle cosiddette "persone rilevanti" onde assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato relativamente a tali operazioni.

Sono stati, pertanto, individuati i soggetti che a tal fine si considerano "persone rilevanti", tra cui i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società e delle società controllate del Gruppo, il Segretario del Consiglio di Amministrazione, i Responsabili di Funzione, i Consulenti ed i Collaboratori stabili della Società o delle altre Società del Gruppo e comunque tutti quei soggetti che, in virtù dell'incarico ricoperto in Alerion Industries S.p.A. o nelle altre società del Gruppo,

dispongano di rilevanti poteri decisionali in ambito aziendale ed abbiano accesso alle cosiddette informazioni price sensitive idonee ad influenzare sensibilmente l'andamento dei relativi strumenti finanziari quotati.

E' stato, quindi, stabilito che le persone rilevanti comunichino alla Società le operazioni compiute (ivi incluse le operazioni relative ad eventuali atti di esercizio di stock options o di diritti di opzione), il cui ammontare, anche cumulato, sia pari o superiore a Euro 50.000 in ciascun trimestre solare. Tale comunicazione deve essere effettuata entro e non oltre il quinto giorno di Borsa aperta successivo alla scadenza di ciascun trimestre, relativamente alle operazioni rilevanti eseguite in detto periodo. Tale termine decorre dal giorno della stipula dell'operazione stessa, non tenendosi conto al riguardo del successivo giorno eventualmente previsto per la liquidazione.

Nel caso in cui sia stata effettuata un'operazione significativa, ovvero un'operazione il cui ammontare, anche cumulato con le altre operazioni compiute nel trimestre in corso e non ancora fatte oggetto di comunicazione alla Società, sia superiore ad Euro 125.000, la persona rilevante dovrà darne comunicazione tempestiva al referente della procedura, insieme con l'elenco delle operazioni compiute nel trimestre in corso e non ancora fatte oggetto di comunicazione alla Società. Tale comunicazione deve essere effettuata entro un giorno di borsa aperta successivo a quello d'esecuzione o, in caso di computo cumulativo dell'ammontare delle operazioni, a quello di conclusione dell'operazione che ha determinato il superamento della soglia ivi indicata.

In relazione agli obblighi di cui sopra, la scadenza di ciascun trimestre solare o l'effettuazione di un'operazione significativa nel corso dello stesso, comportano l'azzeramento del calcolo ai fini della determinazione del raggiungimento delle soglie prefissate.

## **12. Il codice di condotta**

Affinché i rapporti con l'esterno e all'interno della Società e del Gruppo possano correttamente svilupparsi, è necessario che tutti gli amministratori, dipendenti e collaboratori della Società coltivino e pongano a disposizione di Alerion il proprio bagaglio culturale, tecnico, operativo ed etico, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità e nel rispetto delle funzioni e responsabilità altrui.

Per tali ragioni, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno definire con chiarezza l'insieme dei valori che la Società riconosce, accetta e condivide, nonché l'insieme delle regole e dei principi di comportamento che, sin dalla costituzione, improntano le relazioni della stessa verso il personale nonché verso i terzi e che, più in generale, caratterizzano lo svolgimento dell'attività societaria.

Da qui l'adozione di uno specifico Codice di Condotta che enuclei e contempri i principi di conformità alle leggi, trasparenza, correttezza, impegno professionale e rigore morale che amministratori, dipendenti e, più in generale, tutti coloro che operano per conto della Società, a qualunque titolo e senza distinzioni ed eccezioni, sono tenuti ad osservare e far osservare nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, nonché in occasione dello svolgimento della propria attività professionale.

La Società esige, quindi, l'applicazione del Codice di Condotta da parte di ogni individuo che operi per Suo conto; ciò nella convinzione che agire a vantaggio dell'azienda non giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con i suddetti principi.

### **13. Il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs n.231/2001**

Sebbene l'adozione del Modello ex art. 6 del D.Lgs. 231/2001 sia prevista come facoltativa e non obbligatoria, Alerion ha deciso di procedere alla sua adozione, in quanto consapevole che tale sistema rappresenti un'opportunità per rafforzare il proprio sistema di *corporate governance*.

Infatti, attraverso l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, il Consiglio di Amministrazione di Alerion si propone di migliorare la propria struttura di Corporate Governance, di predisporre un sistema organico di prevenzione e controllo finalizzato alla riduzione del rischio di commissione dei reati connessi all'attività aziendale, con particolare riguardo alla riduzione di eventuali comportamenti illeciti.

Alerion, infatti, vuole determinare in tutti coloro che operano per conto o nell'interesse della Società nelle aree di attività a rischio, la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni, in un illecito passibile di sanzioni penali comminabili nei loro stessi confronti e di sanzioni amministrative irrogabili alla Società. A tal fine

ribadisce che tali forme di comportamento illecito sono fortemente condannate da Alerion, in quanto le stesse (anche nel caso in cui la Società fosse apparentemente in condizione di trarne vantaggio) sono comunque contrarie, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etici ai quali Alerion intende attenersi nell'esercizio dell'attività aziendale. Attraverso il Modello la Società, grazie ad un'azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, potrà intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

Al rispetto delle regole definite nel Modello sono tenuti tutti gli Amministratori di Alerion, nonché tutti i dipendenti, collaboratori, consulenti e, più in generale, tutti coloro i quali operano per conto o nell'interesse di Alerion.

E' pertanto stata svolta un'attività di mappatura delle aree a rischio reato e/o sensibili attraverso l'individuazione delle tipologie di reato nelle quali la Società può incorrere nello svolgimento dell'attività aziendale, nonché sono stati individuati specifici criteri di comportamento che dovranno essere adottati nelle suddette aree a rischio.

E' stato, inoltre, istituito un Organismo di Vigilanza al fini di vigilare sul rispetto, efficacia, funzionamento ed aggiornamento del Modello adottato.

A tal proposito la Società ha ritenuto di conferire al Comitato per il Controllo Interno, previa attribuzione allo stesso Comitato dei necessari poteri di indagine e di intervento, la qualifica di Organismo di Vigilanza, sia in considerazione del ruolo rivestito dal suddetto Comitato, sia delle caratteristiche di autonomia, indipendenza e competenza che lo qualificano.

Milano, 14 aprile 2005

*ALLEGATI***A. Consiglio di Amministrazione**

Cognome e nome	Carica ricoperta	Qualifica	Percentuale presenze
Colleoni Gastone <sup>1</sup>	Presidente		100%
Gotti Tedeschi Ettore <sup>1</sup>	Vice Presidente	non esecutivo e indipendente	67%
Mazzi Carlo <sup>2</sup>	Vice Presidente		83%
Antonello Giulio <sup>1</sup>	Consigliere		100%
Bonati Fabio	Consigliere	non esecutivo e indipendente	100%
Bonomi Ignazio Deleuse	Consigliere	non esecutivo e indipendente	100%
Brunello Amedeo	Consigliere	non esecutivo e indipendente	50%
Canova Michelangelo <sup>1</sup>	Consigliere	non esecutivo	83%
Crosti Alessandro	Consigliere	non esecutivo e indipendente	100%
Fiorentino Valerio	Consigliere		100%
Marino Antonio <sup>1</sup>	Consigliere	non esecutivo	67%
Novarese Andrea	Consigliere	non esecutivo	67%
Rossini Emanuele	Consigliere		100%
Siano Dante	Consigliere	non esecutivo	100%
Tamburini Matteo	Consigliere	non esecutivo e indipendente	67%

<sup>1</sup> Membri del Comitato Esecutivo

<sup>2</sup> Dimesso in data 1° febbraio 2005

## B. Collegio Sindacale

---

Cognome e nome	Carica ricoperta	Percentuale presenze
Bonamigo Mario	Presidente del Collegio Sindacale	100%
Doveri Luciano	Sindaco Effettivo	83%
Mandirola Pietro	Sindaco Effettivo	100%
<i>Bozzi Mauro</i>	<i>Sindaco supplente</i>	<i>nd</i>
<i>Marciandi Francesco</i>	<i>Sindaco supplente</i>	<i>nd</i>

---

## C. Comitato per il Controllo Interno

---

Cognome e nome	Qualifica
Crosti Alessandro	non esecutivo e indipendente
Canova Michelangelo	non esecutivo
Tamburini Matteo	non esecutivo e indipendente

---

## D. Comitato per la Remunerazione e i Piani di Stock Options

---

Cognome e nome	Qualifica
Colleoni Gastone	esecutivo
Gotti Tedeschi Ettore	non esecutivo e indipendente
Canova Michelangelo	non esecutivo

---

## E. Cariche ricoperte in altre società rilevanti

Nome	Carica ricoperta in Alerion Industries	Cariche ricoperte in altre società rilevanti
Gastone Colleoni	Presidente	Enertad S.p.A. – Consigliere Banca MB S.p.A. – Presidente
Ettore Gotti Tedeschi	Vice Presidente	San Paolo IMI S.p.A. - Consigliere e membro Comitato Esecutivo Banca Finconsumo S.p.A. - Consigliere Cassa Depositi e Prestiti - Consigliere Endesa Italia S.p.A. - Consigliere
Andrea Novarese	Consigliere	Gemina S.p.A. – Consigliere e membro Comitato Remunerazioni Meliorbanca S.p.A. – Vice Presidente SAIFIN – Sai Finanziaria S.p.A. – Consigliere
Matteo Tamburini	Consigliere	Risanamento S.p.A. – Consigliere Beghelli S.p.A. – Consigliere Adaltis Inc – Consigliere Ducati Motor Holding S.p.A. – Presidente Collegio Sindacale Ferrari S.p.A. – Sindaco effettivo
Pietro Mandirola	Sindaco effettivo	SIAS S.p.A. – Sindaco Supplente